



## Rendiconto 2022 e Assestamento 2023 A.C. 1343, A.C. 1344

Dossier n° 141/1/0/8 - Schede di lettura - Profili di competenza dell'VIII Commissione Ambiente  
4 settembre 2023

### Informazioni sugli atti di riferimento

A.C.	1343	1344
Titolo:	Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2022	Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2023
Iniziativa:	Governativa	Governativa
Iter al Senato:	Sì	Sì
Date:		
trasmissione alla Camera:	27 luglio 2023	27 luglio 2023
assegnazione:	1 agosto 2023	1 agosto 2023
Commissioni competenti:	VIII Ambiente	VIII Ambiente
Sede:	consultiva	consultiva

## RENDICONTO 2022

### Funzioni e disciplina del Rendiconto

Il **Rendiconto generale dello Stato** è lo strumento attraverso il quale il Governo, alla chiusura del ciclo di gestione della finanza pubblica (anno finanziario), adempie all'obbligo costituzionale di rendere conto al Parlamento dei risultati della gestione finanziaria.

La disciplina del rendiconto è dettata dalla legge di contabilità e finanza pubblica 31 dicembre 2009, n. 196 che, all'articolo 35, dispone che il rendiconto relativo al 31 dicembre dell'anno precedente sia presentato entro il successivo mese di giugno alle Camere con apposito disegno di legge, dopo esser stato previamente sottoposto alla Corte dei conti per il giudizio di parificazione.

Ai sensi dell'articolo 36 della legge n. 196/2009, il rendiconto generale dello Stato, articolato per missioni e programmi, è costituito da due parti:

- 1) il **conto del bilancio**, che espone l'entità effettiva delle entrate e delle uscite del bilancio dello Stato rispetto alle previsioni approvate dal Parlamento;
- 2) il **conto del patrimonio**, che espone le variazioni intervenute nella consistenza delle attività e passività che costituiscono il patrimonio dello Stato.

L'esposizione dettagliata delle risultanze della gestione è fornita dal **conto del bilancio**, costituito dal conto consuntivo **dell'entrata** e, per la parte di spesa, dal conto consuntivo relativo a **ciascun Ministero**. In linea con la struttura del bilancio, il conto consuntivo finanziario della spesa espone i dati di bilancio secondo l'articolazione per **missioni** e **programmi**. Per ciascun programma vengono esposti i risultati relativi alla gestione dei residui, alla gestione di competenza e alla gestione di cassa.

La **gestione di competenza** evidenzia l'entità complessiva degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa effettuati nel corso dell'esercizio finanziario.

La **gestione di cassa** evidenzia, per la parte di entrata, le somme riscosse e versate nella tesoreria dello Stato nonché quelle rimaste da versare e, per la parte di spesa, i pagamenti compiuti dalle amministrazioni statali nonché le spese ancora rimaste da pagare.

Nella **gestione dei residui** vengono registrate le operazioni di incasso e di pagamento effettuate in relazione ai residui (rispettivamente, attivi e passivi) risultanti dagli esercizi precedenti. Il conto del bilancio comprende inoltre il conto totale dei residui attivi e passivi che si tramandano all'esercizio successivo.

Un apposito allegato tecnico, predisposto per il conto consuntivo di ogni Ministero, espone i risultati disaggregati per le **unità elementari di bilancio** che sono comprese in ciascuna unità di voto, che costituiscono la voce contabile ai fini della gestione e rendicontazione. Fino all'introduzione delle azioni, le unità elementari sono costituite dai **capitoli**.

### Infrastrutture

L'analisi del rendiconto relativo al **Ministero delle infrastrutture e dei trasporti** (già Ministero delle infrastrutture e mobilità sostenibili) per l'anno 2022 viene svolta, come di consueto, con riferimento alle seguenti principali missioni di competenza della Commissione Ambiente:

- la n. **14 "Infrastrutture pubbliche e logistica"** (7.890,6 milioni di euro), al cui interno si segnalano, per la rilevanza dello stanziamento di competenza, i programmi **14.10 Edilizia statale ed interventi**

speciali e per pubbliche calamità (2.901,9 milioni di euro) e 14.11 Pianificazione strategica di settore e sistemi stradali e autostradali (4.635,9 milioni di euro);

- la n. **19 "Casa e assetto urbanistico"** (972,5 milioni di euro), costituita dall'unico programma 19.2 Politiche abitative, urbane e territoriali.

Con riferimento ai dati dell'intero Ministero, il bilancio del MIT ha avuto nel 2022 stanziamenti iniziali di competenza pari a circa 17,3 miliardi e stanziamenti definitivi per il 2022 in termini di competenza pari a 22,5 miliardi, poco più del 2,6 per cento delle spese finali del bilancio dello Stato.

La missione 14 assorbe, in termini di stanziamenti definitivi di competenza, circa il 35 per cento delle complessive disponibilità di bilancio del MIT (pari a 22,5 miliardi), per un totale di circa 7,9 miliardi.

Per il settore stradale e autostradale sono allocati circa 4,6 miliardi in termini di stanziamenti definitivi e circa 2,9 miliardi sono destinati ad interventi di edilizia pubblica e per pubbliche calamità.

Per i sistemi idrici, idraulici ed elettrici le risorse stanziare nel 2022 sono state circa 340 milioni e riguardano principalmente le risorse per gli interventi in materia di dighe (per circa 323 milioni).

Con la gestione di tale missione, gli impegni totali sono stati 4,9 miliardi (di cui 3,9 sulla competenza) e i pagamenti totali pari a 4,8 miliardi (di cui 2,9 sulla competenza). I residui finali ammontano a 12,2 miliardi.

La missione 19, in condivisione con il MEF, è articolata in un unico programma 19.2 (Politiche abitative, urbane e territoriali) a favore di interventi per il programma nazionale di edilizia abitativa, agevolata e sovvenzionata, e per interventi finalizzati alla riduzione del disagio abitativo.

Le risorse definitive di competenza, gestite dal MIT, ammontano nell'esercizio 2022 a circa 972,5 milioni, circa il 4 per cento del totale del MIT.

Sono stati effettuati pagamenti di competenza pari a 906 milioni e pagamenti in conto residui pari a 18,2 milioni. I residui finali di competenza per l'anno 2022 ammontano a circa 151 milioni.

### **Missione 14 Infrastrutture pubbliche e logistica**

Nell'ambito della Missione 14 "Infrastrutture pubbliche e logistica", si evidenziano gli stanziamenti di competenza definitivi dei due principali programmi inclusi nella medesima missione.

Il programma 14.11 "Pianificazione strategica di settore e sistemi stradali e autostradali", presenta risorse definitive in conto competenza pari a 4,6 miliardi, per la quasi totalità afferenti alla spesa di parte capitale; di elevato valore risultano i residui di inizio esercizio pari a circa 11,6 miliardi. I pagamenti totali ammontano a circa 4 miliardi, di cui 2,4 miliardi sulla competenza; i residui di fine esercizio risultano, quindi, pari a 8,2 miliardi.

Le maggiori risorse si ritrovano su tre capitoli di spesa (per 2,6 miliardi) e afferiscono: al fondo unico ANAS (cap. 7002 per 1,6 miliardi), in quanto canale unico di trasferimento delle risorse sul conto di tesoreria intestato al gestore; al Fondo per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti delle città metropolitane e delle province (cap. 7003 per 450 milioni), e al Fondo da ripartire per la progettazione e la realizzazione delle opere strategiche di preminente interesse nazionale, nonché per opere di captazione ed adduzione di risorse idriche (cap. 7060 per 608 milioni). Ulteriori risorse si riferiscono al finanziamento dei programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane (cap. 7574 per 606 milioni), a somme destinate alla realizzazione di interventi stradali per le olimpiadi invernali 2026 (cap. 7698 per 202 milioni) e per il ripristino e la messa in sicurezza della tratta autostradale A24 e A25, a seguito degli eventi sismici del 2009, 2016 e 2017 (cap. 7701 per circa 180 milioni).

Il programma 14.10 "Edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità" presenta stanziamenti definitivi di competenza pari a circa 2,9 miliardi, principalmente di parte capitale. Risultano

(milioni di euro)	Stanziamento di competenza		Residui al 31/12
	iniziale	definitivo	
Missioni di competenza dell'VIII Comm.	6.109,9	8.863,1	12.386,4
14 Infrastrutture pubbliche e logistica	5.320,5	7.890,6	12.235,9
19 Casa e assetto urbanistico	789,4	972,5	150,5
Altre missioni	11.170,3	13.652,3	9.525,0
<b>Totale MIT</b>	<b>17.280,2</b>	<b>22.515,4</b>	<b>21.911,4</b>

Stanziamenti di competenza (milioni di euro)	Spese MIT	Totale
14.5 Sistemi idrici	340,1	340,1
14.9 Sicurezza, vigilanza	12,6	12,6
14.10 Edilizia e calamità	2.901,9	2.901,9
14.11 Strade e autostrade	4.635,9	4.635,9
14.8 Opere pubbl. (MEF)		1.310,0
<b>Totale della missione</b>	<b>7.890,5</b>	<b>9.200,5</b>

impegni in totale per circa 1,1 miliardi, di cui suddivisi tra competenza e residui circa a metà. I pagamenti totali risultano essere circa 585 milioni, di cui 301 milioni sui residui e 284 milioni sulla competenza.

Le maggiori risorse sono allocate, principalmente, nel fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche (cap. 7007 per circa 1,3 miliardi), nel fondo per la revisione dei prezzi dei materiali nei contratti pubblici per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi di alcuni materiali da costruzione (cap. 7006 per 870 milioni), per le spese di realizzazione del MOSE (cap. 7200 per circa 131 milioni), nel fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del paese, nonché per la *project review* delle infrastrutture già finanziate (cap. 7008 per circa 66 milioni) e per la salvaguardia di Venezia (cap. 1264 per 71 milioni).

### Missione 19 Casa e assetto urbanistico

Nella **Missione 19**, in condivisione con il MEF, le risorse gestite dal MIT ammontano a 972,5 milioni in conto competenza definitivo. Gli impegni totali sono circa 970 milioni, di cui 960 milioni sulla competenza, mentre i residui definitivi iniziali anno 2022 sono pari a 130 milioni, con una massa spendibile complessiva di 1,1 miliardi. Sono stati effettuati pagamenti di competenza pari a 906 milioni e pagamenti in conto residui pari a 18,2 milioni. I residui finali di competenza per l'anno 2022 ammontano a circa 151 milioni.

Nello specifico, la missione 19 presenta due programmi di spesa: il **programma 19.1 "Politiche abitative e riqualificazione periferie"** del MEF, che presenta stanziamenti definitivi pari a 582 milioni, e il **programma 19.2 "Politiche abitative, urbane e territoriali"** del MIT con risorse definitive pari a 972,5 milioni.

Il **programma di spesa 19.2 "Politiche abitative, urbane e territoriali"** risulta volto all'attuazione di piani e programmi a valenza pluriennale di intervento nel settore delle politiche abitative e urbane.

In particolare, i principali stanziamenti sono allocati, per il Programma sicuro, verde e sociale: riqualificazione edilizia residenziale pubblica (cap. 7409 per 400 milioni), per il Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione (cap. 1690 per 330 milioni), e per il Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare (cap.7447 per circa 95,3 milioni).

L'altro **programma 19.1 "Politiche abitative e riqualificazione periferie"** del MEF presenta 582 milioni di stanziamenti definitivi allocati, per il Fondo di garanzia per la prima casa (cap. 7077 per 512 milioni) e per il fondo complementare PNRR-ecosistemi per l'innovazione al sud in contesti urbani marginalizzati (cap. 7487 per 70 milioni).

Stanziamenti di competenza (milioni di euro)	Spese MIT	Totale
19.1 Edilizia abit. (MEF)		582,0
19.2 Politiche abitative	972,5	972,5
<b>Totale della missione</b>	<b>972,5</b>	<b>1.554,5</b>

### Ambiente

Nell'esercizio finanziario 2022 il bilancio del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (già Ministero della transizione ecologica) presenta uno stanziamento iniziale di competenza che ammonta a 6.023,1 milioni e gli stanziamenti definitivi risultano pari a 36.798,7 milioni. I pagamenti totali risultano pari a 35.173,9 milioni nel 2022; i residui iniziali risultano pari a 2.551,5 milioni, ed i residui finali risultano pari a 2.957,5 milioni.

Missioni del MASE (milioni di euro)	Stanziamento di competenza		
	iniziale	definitivo	Residui al 31/12
18 Sviluppo sosten.	2.185,3	2.405,3	2.001,3
32 Servizi istit.	104,4	122,5	30,0
<b>Totale MASE</b>	<b>6.023,1</b>	<b>36.798,7</b>	<b>2.957,5</b>

Nel 2022 è stato dato pieno compimento alla riforma organizzativa intervenuta nel corso del 2021 con la quale le competenze e le risorse finanziarie relative al settore energetico sono state trasferite dal Ministero delle imprese e del made in *Italy* (MIMIT) (già Ministero dello sviluppo economico-MISE) al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, di seguito MASE (già Ministero della transizione ecologica-MITE). In particolare, i programmi 18.5 (Promozione e valutazione dello sviluppo sostenibile, valutazioni e autorizzazioni ambientali) e 18.16 (Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici ed energie rinnovabili) sono stati soppressi e sono stati istituiti i programmi 18.20 "Attività internazionale e comunitaria per la transizione ecologica" e 18.21 "Valutazioni e autorizzazioni ambientali e interventi per la qualità dell'aria e prevenzione e riduzione dell'inquinamento".

La struttura del bilancio per l'anno 2022 è, pertanto, articolata in 3 missioni e 11 programmi, di cui n. 2 della missione 10 "Energia e diversificazione delle fonti energetiche"; n. 7 della missione 18 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" e n. 2 della missione 32 "Servizi istituzionali e generali delle

amministrazioni pubbliche".

Nel confronto con l'esercizio finanziario precedente, si registra nel 2022 un consistente aumento sia degli stanziamenti iniziali che definitivi, in particolare destinati al settore energetico (missione 10).

Le variazioni intervenute nel corso dell'anno 2022 hanno riguardato la missione 10, in particolare i trasferimenti, che sono aumentati nel complesso di 30,5 miliardi, di cui 22,5 miliardi di natura corrente. L'incidenza delle spese correnti e in conto capitale sulla dotazione finale complessiva è rispettivamente del 73,4 per cento e 26,6 per cento. Con riferimento al bilancio statale, le risorse del MASE costituiscono il 5,4 per cento della dotazione finale complessiva dello Stato.

### **Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

La missione 18, articolata in sette programmi, presenta stanziamenti definitivi pari a 2.405,3 milioni, rappresentando il 6,5 per cento delle risorse attribuite all'amministrazione.

La missione 18 presenta, inoltre, presso il Ministero dell'economia e delle finanze, nel programma 18.14, dati definitivi in conto competenza pari a 1.435,5 milioni, di cui 1.420 milioni (cap. 7473) a favore del Fondo da ripartire per la realizzazione di progetti sostenibili relativi al programma "Green new deal". Presso il Ministero della difesa sono invece presenti stanziamenti definitivi in conto competenza pari a 560,2 milioni dedicati in gran parte per l'approntamento e l'impiego dei Carabinieri per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare del programma 18.17, e presso il Ministero dell'agricoltura stanziamenti definitivi per 40,1 milioni per la Tutela e la valorizzazione dei territori rurali, montani e forestali (programma 18.18).

All'interno della missione 18, i programmi che presentano i maggiori stanziamenti sono i seguenti: 18.20 (di nuova istituzione) "Attività internazionale e comunitaria per la transizione ecologica" (934,1 milioni), 18.12 "Tutela e gestione delle risorse idriche e del territorio e prevenzione del rischio idrogeologico" (663,3 milioni) e 18.13 "Tutela, conservazione e valorizzazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino" (397,1 milioni). Seguono i programmi 18.15 "Promozione dell'economia circolare, e gestione dei rifiuti e interventi per lo sviluppo sostenibile", che presenta risorse pari a 154,8 milioni e 18.21 (di nuova istituzione) "Valutazioni e autorizzazioni ambientali e interventi per la qualità dell'aria e prevenzione e riduzione dell'inquinamento", che presenta 153,6 milioni.

Stanziamenti di competenza (milioni di euro)	Spese MASE	Totale
18.8 Vigilanza	21,7	21,7
18.12 Acque e rischio idrog.	663,3	663,3
18.13 Biodiversità	397,1	397,1
18.15 Economia circ. e rifiuti	154,8	154,8
18.19 Danno amb. e bonifiche	80,6	80,6
18.20 Transizione ecologica	934,1	934,1
18.21 Aria e riduzione inquinamento	153,6	153,6
Programmi MEF (18.14), MD (18.17) e MASAF (18.18)		2.035,8
<b>Totale della missione</b>	<b>2.405,3</b>	<b>4.441,1</b>

per la qualità dell'aria e prevenzione e riduzione dell'inquinamento", che presenta 153,6 milioni.

Di seguito sono svolte analisi di maggior dettaglio sui programmi menzionati.

Il **programma 18.12 "Tutela e gestione delle risorse idriche e del territorio e prevenzione del rischio idrogeologico"** presenta in conto competenza risorse definitive pari a 663,3 milioni, con residui finali pari a 1.066,7 milioni (residui iniziali 753,3 milioni).

Le risorse del programma risultano suddivise, in gran parte, tra gli interventi per il settore idrico (circa 173 milioni, presenti quasi totalmente nel cap. 7648) e per il contrasto del dissesto idrogeologico (circa 426 milioni presenti complessivamente nei capp. 7511, 8533, 8535).

Il **programma 18.13 "Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino"** presenta uno stanziamento definitivo pari a circa 397,1 milioni; i residui finali del programma ammontano a 179,7 milioni ed i residui iniziali sono pari a 135,8 milioni.

In particolare, nel programma sono compresi i trasferimenti per la tutela del mare e per gli interventi operativi di prevenzione e lotta agli inquinamenti da idrocarburi e sostanze assimilate (63,8 milioni allocati nel cap. 1644) e per la tutela e gestione delle aree naturali protette e tutela del paesaggio (circa 252 milioni presenti complessivamente nei capp. 1551, 7217, 7225, 3622, 8832 e 8833).

Il **programma 18.15 "Promozione dell'economia circolare, e gestione dei rifiuti e interventi per lo sviluppo sostenibile"** reca uno stanziamento definitivo pari a 154,8 milioni, con residui finali pari a 288,9 milioni e residui iniziali pari a 303,5 milioni. Le risorse del programma risultano prevalentemente allocate per circa 100 milioni per spese legali (cap. 4121) e 24,8 milioni per la riduzione dei rifiuti (capp. 7093 e 7510).

Il **programma 18.20** (di nuova istituzione) **"Attività internazionale e comunitaria per la transizione ecologica"** presenta uno stanziamento definitivo pari a 934,1 milioni (con residui finali pari a 40,1 milioni e iniziali pari a 53,2 milioni), di cui 840 milioni allocati per il Fondo rotativo italiano per il clima (cap. 8413).

Il programma 18.21 "Valutazioni e autorizzazioni ambientali e interventi per la qualità dell'aria e prevenzione e riduzione dell'inquinamento", che presenta stanziamenti definitivi per 153,6 milioni (con residui finali pari a 256,3 milioni e iniziali pari a 200,8 milioni), di cui 44 milioni per il miglioramento della qualità dell'aria nell'area della pianura padana (cap. 8404) e 73,9 milioni per il disinquinamento e miglioramento della qualità dell'aria (cap. 8405).

### **Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche**

La Missione 32 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" presenta in conto competenza uno stanziamento definitivo pari a 122,5 milioni, con residui finali pari a 30 milioni (i residui iniziali sono pari a 6,8 milioni). Le risorse sono allocate nel programma 32.3 "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza" per 87,2 milioni e nel programma 32.2 "Indirizzo politico" per 35,3 milioni.

### **L'Ecorendiconto**

In attuazione dell'[art. 36, comma 6, della L. 196/2009](#), in allegato al rendiconto sono esposte le risultanze delle spese ambientali, sulla base dei dati forniti dalle amministrazioni secondo schemi contabili e modalità di rappresentazione stabilite con Determina del Ragioniere generale dello Stato n. 39816 del 2011.

Le **risorse finanziarie** destinate dallo Stato alla protezione dell'ambiente e all'uso e alla gestione delle risorse naturali ammontano nel 2022 a circa 33,9 miliardi di euro, pari al 3,4% della spesa primaria complessiva del bilancio dello Stato. Si tratta della massa spendibile per la spesa primaria ambientale, ossia della somma dei residui passivi accertati provenienti dagli esercizi precedenti e delle risorse definitive stanziare in conto competenza nel 2022. Rispetto al 2021, la spesa ambientale è aumentata di circa 21 miliardi di euro, ovvero del 163,3% circa, grazie alle ingenti risorse stanziare nel 2022 per contrastare l'aumento dei costi di energia elettrica e gas naturale.

I **settori** ai quali nel complesso è destinata circa il 70% della spesa primaria ambientale sono quelli delle "altre attività di protezione dell'ambiente" (53,8%), della "protezione dell'aria e del clima" (8,9%) e delle "altre attività di uso e gestione delle risorse naturali" (7,1%). Un altro 29% circa delle risorse si ripartisce tra le classi "protezione e risanamento del suolo, delle acque del sottosuolo e di superficie" (6,6%), "ricerca e sviluppo per la protezione dell'ambiente" (5,8%), "uso e gestione delle materie prime energetiche non rinnovabili (combustibili fossili)" (4,1%), "protezione della biodiversità e del paesaggio" (3,4%), "ricerca e sviluppo per l'uso e la gestione delle risorse naturali" (3,1%), "uso e gestione delle acque interne" (3,0%), "gestione delle acque reflue" (1,8%) e "gestione dei rifiuti" (1,4%).

La restante spesa ambientale è ripartita tra le classi "uso e gestione delle foreste" (0,4%), "uso e gestione della flora e della fauna selvatiche" (0,3%), "protezione dalle radiazioni" (0,1%), "abbattimento del rumore e delle vibrazioni" (0,1%) ed "uso e gestione delle materie prime non energetiche" (0,1%).

La **spesa ambientale** è finanziata in maggior misura dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (72,1%), dal Ministero dell'economia e delle finanze (9,6%) e dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (7,0%), che insieme rappresentano circa l'89% della massa spendibile ambientale. Inoltre, circa un ulteriore 9% circa delle risorse risulta complessivamente finanziato dal Ministero delle imprese e del made in Italy (4,5%), dal Ministero dell'interno (3,1%) e dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (1,5%). Infine, contribuiscono in minor misura il Ministero della difesa (1,2%), il Ministero dell'istruzione e del merito (0,9%) ed i restanti Ministeri (0,1%).

### **Protezione civile**

Nella **Missione 8 "Soccorso civile"**, che complessivamente presenta un dato definitivo in conto competenza di 7.757,2 milioni, rilevano, per quanto riguarda gli aspetti di competenza della Commissione Ambiente, i programmi 8.4 "Interventi per pubbliche calamità" e 8.5 "Protezione civile", presenti nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, per un importo complessivo di 4.400,5 milioni. Il resto delle risorse della missione è allocato quasi totalmente nello stato di previsione del Ministero dell'interno, per il programma 8.3 "Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico" per un importo pari a 3.348,4 milioni, destinati per la maggior parte al corpo nazionale dei Vigili del fuoco.

Le risorse del **programma 8.4 "Interventi per pubbliche calamità"** ammontano in conto competenza definitivo a **2.925,2 milioni**. Tale stanziamento è per la quasi totalità destinato al sostegno alla ricostruzione ed in minima parte alla prevenzione del rischio sismico.

Di seguito sono indicati i principali capitoli che accolgono le risorse destinate al sostegno della ricostruzione dei territori colpiti dal **sisma del 2016-2017**:

- il cap. **8006**, per la ricostruzione dei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016 (824 milioni);
- il cap. **8008**, quale quota del **fondo complementare PNRR** destinata ad interventi nelle aree del terremoto del 2009 e del 2016, per 720 milioni (art. 1, comma 2, lettera b) D.L. 59/2021).

Altri capitoli del programma in questione presentano stanziamenti per la **ricostruzione dei territori colpiti dal sisma dell'aprile 2009**:

- cap. **8005**, somme da destinare agli Uffici speciali per la Città dell'Aquila e per i comuni del cratere, al Comune dell'Aquila e ad altri soggetti per la ricostruzione ed il rilancio socio-economico dei territori in questione (814,8 milioni);
- cap. **7817**, somme occorrenti alla concessione di contributi anche sotto forma di crediti d'imposta alle popolazioni colpite dal sisma del 6 aprile 2009 (112,7 milioni).

Per il **sisma del maggio 2012** in Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, i capitoli **7440** e **7452** prevedono complessivi 39,9 milioni.

Ulteriori capitoli degni di nota presenti nel programma 8.4 sono: il cap. **7095**, con 25,8 milioni per gli **eventi sismici 1980, 1981 e 1982** (Campania, Basilicata, Puglia e Calabria); il cap. **7461**, dedicato alla ricostruzione dei comuni dell'isola di **Ischia** colpiti dal **sisma del 2017**, con 7,2 milioni; il cap. **8009**, con 32,6 milioni destinati agli **eventi sismici del 2018 in Molise** e a **Catania**.

Si segnala, altresì, lo stanziamento complessivo di 97,4 milioni destinati alla **prevenzione sismica** (capitoli **7458** e **7459**).

Per gli **eventi alluvionali** che hanno colpito la regione **Marche** del **settembre 2022** il cap. **8010** presenta 200 milioni.

Le risorse del **programma 8.5 "Protezione civile"** ammontano ad un importo definitivo in conto competenza pari a **1.475,3 milioni** e sono destinate in gran parte alla protezione civile di primo intervento. Le risorse destinate alla protezione civile di primo intervento sono per la quasi totalità nel **capitolo 7441** relativo al **Fondo per le emergenze nazionali**, che presenta uno stanziamento definitivo di competenza di 1.199,8 milioni.

Altri capitoli degni di nota sono quelli relativi alle somme da assegnare per le spese relative alla ricorrenti calamità naturali per 93,2 milioni (cap. 7446), al dipartimento della protezione civile per 84,5 milioni (cap. 2179), ed al fondo per la prevenzione degli incendi boschivi per 40 milioni (cap. 7453).

## ASSESTAMENTO 2023

### Abbreviazioni utilizzate

Nel seguito del presente dossier saranno utilizzate le seguenti abbreviazioni:

**RS**: residui; **CP**: competenza; **CS**: cassa; **PI**: previsioni iniziali; **PA**: previsioni assestate; **VI**: variazione da atti amministrativi intervenuti; **VA**: variazione proposta dal ddl di assestamento.

### Funzione dell'assestamento del bilancio dello Stato

L'istituto dell'assestamento di bilancio dello Stato è previsto per consentire un aggiornamento, a metà esercizio, degli stanziamenti del bilancio, anche sulla scorta della consistenza dei residui attivi e passivi accertata in sede di rendiconto dell'esercizio scaduto al 31 dicembre precedente.

Sotto questo profilo, il disegno di legge di assestamento si connette funzionalmente con il rendiconto del bilancio relativo all'esercizio precedente: l'entità dei residui, attivi e passivi, sussistenti all'inizio dell'esercizio finanziario, che al momento dell'elaborazione e approvazione del bilancio di previsione è stimabile solo in misura approssimativa, viene, infatti, definita in assestamento sulla base delle risultanze del rendiconto.

La disciplina dell'assestamento del bilancio dello Stato è contenuta all'articolo 33 della legge di contabilità e finanza pubblica n. 196/2009, che ne prevede la presentazione entro il mese di giugno di ciascun anno.

Le modifiche normative riguardanti la revisione della struttura della legge di bilancio, apportate con la riforma del 2016, non hanno interessato il disegno di legge di assestamento che pertanto mantiene la sua natura di legge formale.

Il disegno di legge di assestamento aggiorna il quadro delle previsioni a legislazione vigente. Non può contenere norme innovative della legislazione vigente, né rifinanziamenti di autorizzazioni di spesa disposte da norme preesistenti senza le necessarie compensazioni.

Con il disegno di legge di assestamento le previsioni di bilancio formulate a legislazione vigente sono adeguate in relazione:

- a) per quanto riguarda le entrate, all'eventuale revisione delle stime del gettito; poiché esse sono il frutto di una valutazione di carattere tecnico, eventuali modifiche possono essere determinate dall'evoluzione della base imponibile e dagli effetti derivanti dall'applicazione della normativa vigente;
- b) per quanto riguarda le spese aventi carattere discrezionale, ad esigenze sopravvenute;
- c) per quanto riguarda la determinazione delle autorizzazioni di pagamento, in termini di cassa, alla consistenza dei residui accertati in sede di rendiconto dell'esercizio precedente.

Il disegno di legge di assestamento riflette la struttura del bilancio dello Stato, organizzato in missioni e programmi, che costituiscono le unità di voto ed è predisposto nell'ambito del quadro normativo definito dalla legge di contabilità, come modificata dalla legge n. 163/2016 e dai D.Lgs. n. 90 e n. 93 del 2016.

Tali modifiche, per il provvedimento di assestamento, hanno riguardato, essenzialmente, la messa a regime dei margini di flessibilità concessi alle Amministrazioni in fase di formulazione delle proposte di assestamento; la previsione del rispetto di un vincolo sul saldo del bilancio di cassa programmatico che si aggiunge a quello di competenza; la presentazione di una relazione tecnica.

Come con il disegno di legge di bilancio, anche con l'assestamento possono essere proposte variazioni di stanziamenti di spese predeterminate per legge, in virtù della c.d. flessibilità di bilancio, fermo restando il divieto di utilizzare stanziamenti di conto capitale per finanziare spese correnti (articolo 33, comma 3, della legge n. 196/2009). I margini di flessibilità in sede di assestamento - ampliati dal D.Lgs. n. 90/2016 e poi dall'articolo 5 della legge n. 163/2016 – consentono variazioni compensative, "a carattere verticale", tra le dotazioni finanziarie previste a legislazione vigente, limitatamente all'anno in corso, anche tra unità di voto diverse (originariamente limitate nell'ambito dei programmi di una medesima missione), ferma restando, anche in assestamento, la preclusione all'utilizzo degli stanziamenti di conto capitale per finanziare spese correnti.

Si ricorda, infine, che la legge n. 163/2016 ha previsto che anche il disegno di legge di assestamento sia corredato da una relazione tecnica - in analogia con quanto previsto per il disegno di legge di bilancio - in cui si dà conto della coerenza del valore del saldo netto da finanziare con gli obiettivi programmatici definiti in coerenza con quanto previsto dall'ordinamento europeo indicati nei documenti di programmazione. Tale relazione è aggiornata all'atto del passaggio del provvedimento tra i due rami del Parlamento (comma 4-septies dell'articolo 33).

## Infrastrutture

Lo **stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT)** per l'esercizio 2023, approvato con la legge di bilancio 2023 ([L. 197/2022](#)), reca spese iniziali per complessivi 20.287,7 milioni di euro (M euro) in conto competenza e 20.326,3 M euro in conto cassa. Le medesime previsioni vengono assestate, rispettivamente, a 20.416,2 e 20.454,8 M euro, facendo registrare in entrambi i casi una variazione pari allo 0,6%.

Relativamente ai residui, la previsione iniziale di 10.640,5 M euro viene assestata ad un valore di poco superiore al doppio (21.911,4 M euro), facendo segnare un incremento del 105,9%. La relazione illustrativa sottolinea, in proposito, che le variazioni ai residui trovano motivo principalmente nella necessità di adeguare i residui presunti a quelli risultanti dal rendiconto del 2022.

Le principali missioni, in termini di stanziamenti assestati di competenza, che interessano l'VIII Commissione Ambiente sono la **missione 14 Infrastrutture pubbliche e logistica** e la **missione 19 Casa e assetto urbanistico**, di cui si riportano le previsioni iniziali ed assestate:

Stato di previsione del MIT		Previsioni iniziali	Previsioni assestate	Var.
Infrastrutture pubbliche e logistica (14)	RS	7.202,1	12.234,0	69,9%
	CP	7.309,8	7.352,9	0,6%
	CS	7.293,4	7.328,2	0,5%
Casa e assetto urbanistico (19)	RS	127,9	150,5	17,7%
	CP	523,5	537,7	2,7%
	CS	523,5	539,7	3,1%

### Missione 14 Infrastrutture pubbliche e logistica

All'interno della missione 14 si segnalano, per la rilevanza dello stanziamento, i programmi **14.10 Edilizia statale ed interventi speciali e per pubbliche calamità** (con una previsione assestata di competenza pari a 2.910,5 M euro) e **14.11 Pianificazione strategica di settore e sistemi stradali e autostradali** (con una previsione assestata di competenza pari a 4.055,5 M euro).

Tali programmi, congiuntamente considerati, assorbono circa il 95% dello stanziamento assestato di competenza della missione.

#### Programma 14.11 - Previsioni (iniziali e assestate) e variazioni

	PI	VI	VA	PA
RS	6.327,6	-	1.913,0	8.240,6
CP	4.021,4	1,2	32,9	4.055,5
CS	3.956,8	3,7	32,9	3.993,4

All'interno del programma 14.11 gli stanziamenti maggiori si registrano nel capitolo 7002 **Fondo per gli investimenti dell'Anas**, istituito in attuazione dei commi da 868 a 874 della legge di stabilità 2016 (L. 208/2015) al fine di farvi confluire tutte le risorse destinate all'ANAS. Lo stanziamento assestato di competenza di tale capitolo (invariato rispetto al dato iniziale) è pari a 1.222,1 M euro (pari al 30% del totale del programma).

Altro capitolo degno di nota è il capitolo 7060 *Fondo da ripartire per la progettazione e la realizzazione delle opere strategiche*. Lo stanziamento assestato di competenza di tale capitolo è pari a 318,2 M euro.

**Programma 14.10** - Previsioni (iniziali e assestate) e variazioni

	PI	VI	VA	PA
RS	702,2	-	2.970,2	3.672,4
CP	2.902,8	7,2	0,5	2.910,5
CS	2.911,0	-3,6	0,5	2.907,9

All'interno del programma 14.10 il capitolo con lo stanziamento di competenza assestato maggiore è il capitolo 7007 *Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche* che ha uno stanziamento assestato di competenza di 1.650 M euro. Degno di nota anche il capitolo 7006 *Fondo per la revisione dei prezzi dei materiali nei contratti pubblici per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi*, ove sono collocate le risorse dell'omonimo fondo istituito dall'art. 1-septies, comma 8, del D.L. 73/2021, avente una dotazione assestata di 550 milioni di euro, invariata rispetto al dato iniziale, che deriva dalla rideterminazione operata dall'art. 26, comma 5, lett. b), del D.L. 50/2022.

**Missione 19 Casa e assetto urbanistico**

Nell'ambito dello stato di previsione del MIT, nella missione 19 è incardinato il solo programma 19.2 *Politiche abitative, urbane e territoriali*, con uno stanziamento di competenza che viene assestato a 537,7 M euro.

**Programma 19.2** - Previsioni (iniziali e assestate) e variazioni

	PI	VI	VA	PA
RS	127,9	-	22,6	150,5
CP	523,5	14,2	-	537,7
CS	523,5	16,2	-	539,7

All'interno del programma 19.2, il capitolo con la maggiore dotazione di competenza è il cap. 7409 che accoglie le risorse del programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione edilizia residenziale pubblica" (pari a 350 milioni di euro, che non subiscono variazioni rispetto al dato iniziale).

Oltre l'80% dello stanziamento è concentrato in due soli capitoli: il citato capitolo 7409 e il cap. 7447 relativo al Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare - PINQUA, il cui stanziamento di competenza (che non subisce variazioni) è pari a 93,9 M euro.

Relativamente alla missione 19, si ricorda che lo stanziamento assestato di competenza iscritto nello **stato di previsione del MEF**, nel programma 19.1 *Politiche abitative e riqualificazione periferie* è pari a 530 M euro e non presenta variazioni rispetto al dato iniziale.

**Ambiente**

Lo **stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE)** per l'esercizio 2023, approvato con la legge di bilancio 2023 ([L. 197/2022](#)), reca spese iniziali per complessivi 22.849,2 milioni di euro in conto competenza e 23.578,1 milioni in conto cassa. Gli importi assestati risultano pari a 23.020,0 milioni di euro (competenza) e a 23.748,9 milioni di euro (cassa).

Relativamente ai residui, la previsione iniziale di 876,3 milioni di euro viene assestata a 2.957,5 milioni di euro.

Sia per gli stanziamenti di competenza che di cassa si registrano **variazioni molto contenute** (in entrambi i casi pari allo **0,7%**), mentre nel caso dei residui la variazione è del 238% dato che gli stessi si assestano a un valore superiore al triplo del dato iniziale.

La relazione illustrativa sottolinea, in proposito, che le variazioni ai residui trovano motivo principalmente nella necessità di adeguare i residui presunti a quelli risultanti dal rendiconto del 2022.

La principale missione, in termini di stanziamenti assestati di competenza, che interessa l'VIII Commissione Ambiente è la **missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**, di cui si riportano le previsioni iniziali ed assestate.



## Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Stato previsione MASE		Previsioni iniziali	Previsioni assestate	Var.
Sviluppo sost.le e tutela territorio e ambiente (18)	RS	652,3	2.052,8	214,7%
	CP	2.354,5	2.376,2	0,9%
	CS	2.907,5	2.929,2	0,7%

Si fa notare che, sia riferendosi alle previsioni iniziali sia alle previsioni assestate, lo stanziamento di competenza di tale missione è pari al 10,3% dello stanziamento totale del Ministero. La parte preponderante (89%) dello stanziamento è invece allocata nella missione 10 *Energia e diversificazione delle fonti energetiche*, di competenza della X Commissione (Attività produttive).

Se gli stanziamenti di competenza e cassa subiscono variazioni molto contenute, lo stesso non può dirsi per i residui, il cui valore assestate è più del triplo del valore iniziale.

Per quanto riguarda i singoli programmi, si segnala che circa l'86% dello stanziamento assestate di competenza della missione è contenuto nei programmi 18.12 *Tutela e gestione delle risorse idriche e del territorio e prevenzione del rischio idrogeologico*, 18.13 *Tutela, conservazione e valorizzazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino* e 18.20 *Attività internazionale e comunitaria per la transizione ecologica*. Di seguito viene fornita un'analisi di dettaglio dei citati programmi, al fine di evidenziare i principali capitoli in termini di stanziamenti di competenza e di variazioni rispetto alle previsioni iniziali.

### Programma 18.12 - Previsioni (iniziali e assestate) e variazioni

	PI	VI	VA	PA
RS	288,9	-	820,9	1.109,8
CP	785,1	0,8	0,0	785,9
CS	1.072,8	0,8	0,0	1.073,6

Nel programma 18.12, gran parte dello stanziamento di competenza (per l'esattezza il 75,2%), che non subisce variazioni significative, è concentrato in soli tre capitoli: il cap. 7511 "Interventi di messa in sicurezza del territorio contro il dissesto idrogeologico", il cap. 7648 "Spese per il finanziamento di interventi nel settore della depurazione delle acque" e il cap. 8535 "Spese per il finanziamento di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico" che hanno stanziamenti assestate di competenza rispettivamente pari a 150, 129,8 e 310,8 milioni di euro.

### Programma 18.13 - Previsioni (iniziali e assestate) e variazioni

	PI	VI	VA	PA
RS	0,1	-	179,6	179,7
CP	331,4	6,1	0,2	337,8
CS	331,4	6,1	0,2	337,8

Oltre la metà dello stanziamento assestate di competenza del programma 18.13, che non subisce variazioni significative, è allocato in tre soli capitoli: il cap. 1551 "Somma da erogare a enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi" (il cui dato assestate è pari a 76,9 milioni) e i due capitoli 3622 e 8832 che contengono le risorse destinate all'ISPRA (pari complessivamente a 101,1 milioni).

### Programma 18.20 - Previsioni (iniziali e assestate) e variazioni

	PI	VI	VA	PA
RS	-	-	48,3	48,3
CP	897,4	12,6	-1,0	909,0
CS	897,4	12,6	-1,0	909,0

All'interno del programma 18.20, il capitolo principale è l'8413 "Fondo rotativo italiano per il clima", che ha uno stanziamento assestate di competenza di 840 milioni di euro (pari a circa il 92% dello stanziamento

complessivo del programma), invariato rispetto al dato iniziale. Si tratta di un capitolo ove confluiscono le risorse del fondo omonimo istituito dall'art. 1, commi da 488 a 497, della legge di bilancio 2022, che è destinato al finanziamento di interventi a favore di soggetti privati e pubblici, volti a contribuire al raggiungimento degli obiettivi stabiliti nell'ambito degli accordi internazionali sul clima e sulla tutela ambientale dei quali l'Italia è parte.

Relativamente alla **missione 18**, nello **stato di previsione del MEF**, il **programma 18.14 Sostegno allo sviluppo sostenibile** ha uno stanziamento di competenza assestato, invariato rispetto al dato iniziale, pari a 1.430 milioni di euro. La quasi totalità (99%) di tali risorse è allocata nel capitolo 7473 "Fondo per la realizzazione di progetti sostenibili relativi al programma *Green new deal*", che ha uno stanziamento di 1.420 milioni di euro (come previsto dal comma 85 della L. 160/2019).

## Protezione civile

All'interno dello stato di previsione del **Ministero dell'economia e delle finanze (MEF)**, nell'ambito della Missione 8 Soccorso civile, sono allocate le risorse del **programma 8.5 Protezione civile**, con uno stanziamento assestato di competenza di 762,6 milioni di euro. La tabella seguente mostra le ridotte variazioni apportate dal disegno di legge in esame.

### Programma 8.5 - Previsioni (iniziali e assestate) e variazioni

	PI	VI	VA	PA
RS	-	-	-	-
CP	757,6	-	5,0	762,6
CS	757,6	-	5,0	762,6

Gran parte dello stanziamento del programma (64%) è ascrivibile al capitolo 7441 "Fondo per le emergenze nazionali", ove sono allocati 490 milioni di euro.

Si ricorda che le risorse del Fondo per le emergenze nazionali (istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della protezione civile e disciplinato dall'art. 44 del Codice della protezione civile di cui al D.Lgs. 1/2018) sono utilizzate per provvedere agli interventi conseguenti agli eventi calamitosi per i quali il Consiglio dei ministri delibera la dichiarazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale.

Si segnala che nello stato di previsione del MEF è presente anche il **programma 8.4 Interventi per pubbliche calamità** con uno stanziamento assestato di competenza di 1.280 milioni di euro e relativamente al quale si registrano le seguenti variazioni:

### Programma 8.4 - Previsioni (iniziali e assestate) e variazioni

	PI	VI	VA	PA
RS	241,5	-	4.703,4	4.944,9
CP	1.275,0	-	5,0	1.280,0
CS	1.275,0	55,0	3,5	1.333,5

Oltre la metà dello stanziamento assestato di competenza (53,4%) è concentrata in due soli capitoli, che non subiscono variazioni relative alla competenza: il capitolo 8006 "Somme da destinare alla ricostruzione dei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016" (ove sono allocati 313,5 milioni di euro) e 8008 "Somma del fondo complementare PNRR per interventi nelle aree del terremoto del 2009 e 2016" (ove sono collocati 370 milioni di euro).

La gran parte della variazione registrata nei residui deriva dalla variazione che si registra nel capitolo 8005 "Somma da destinare agli uffici speciali per la città dell'Aquila".